

VIA DELLA BEVERARA Il segretario della Quercia: «Conta solo l'odg del sindaco»

Fuori gli occhettiani, salta il vertice dell'Unione Stop di Caronna alla mozione dell'Altra Sinistra

Nicola Cappellini

E' durato poco meno di mezz'ora il vertice dell'Unione in programma, ieri sera, nella sede della Quercia (in via della Beverara).

La decisione di Ds, Margherita e Italia dei Valori di non ammettere al tavolo gli occhettiani del Cantiere — rappresentati dal presidente provinciale Edoardo Schiazza — non è stata digerita da Verdi e Prc. Il coordinatore provinciale del Sole che Ride, Carmelo Adagio, e quello di Rifondazione, Tiziano Loreti, hanno quindi abbandonato il tavolo.

«Ci siamo trovati davanti ad una posizione preconstituita» sostiene Schiazza a nome dell'Altra sinistra (Prc, Verdi, Pdc e appunto Cantiere). «Per noi era una precondizione per la validità del vertice — continua l'occhettiano — il fatto che venisse riconosciuta la presenza di una realtà che fa parte della maggioranza che governa a Palazzo d'Accursio».

Di diverso avviso il segretario dei Ds, Salvatore Caronna (nella foto a sinistra),

per il quale «è stato colto da parte di Verdi e Rifondazione un pretesto procedurale per evitare la discussione. Questo è il tavolo dell'Unione».

Durante il vertice l'ala sinistra della coalizione avrebbe dovuto presentare la sua proposta di un odg sulla legalità 'parallelo' a quello del sindaco. Un documento scritto da tutti i partiti dell'Unione come contributo alla discussione, allo scopo di ammortizzare l'impatto dell'odg scritto di suo pugno da Sergio Cofferati e atteso per il 2 novembre. Idea, peraltro, già stoppata come priva di senso da Caronna ancora prima dell'inizio del vertice. «Sergio Cofferati ha individuato un percorso — sostiene il segretario dei Ds — che rappresenta anche un grande appuntamento per la discussione di un tema importante nella società moderna. Il punto di partenza della discussione è il testo del sindaco».

Dopo i malumori espressi nella direzione di venerdì scorso, Caronna sembra dunque aver rimesso la

prua della coalizione in direzione di Palazzo d'Accursio. C'è un solo odg sulla legalità che conta. E' quello scritto di suo pugno e firmato da Cofferati. «A partire dal documento del sindaco, ci sono tutte le condizioni — afferma il segretario Ds — per fare una discussione che faccia fare dei passi in avanti alla coalizione».

Al vertice 'abortito', oltre ai rappresentanti di Verdi e Rifondazione, c'erano anche Giuseppe Bacchi Reggiani della Margherita (nella foto a destra), Sergio Ginocchietti dei Repubblicani europei, Giorgio Grillini dell'Udeur, Franco Franchi dello Sdi, Giuseppe Crescimbeni del Pdc e Plinio Lenzi di Idv. Tra i favorevoli alla permanenza al tavolo del Cantiere anche Pdc e Sdi.

FRATTURA

Non ammesso il rappresentante del Cantiere. Loreti (Prc) e Adagio (Verdi) lasciano il tavolo

